

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: Casa di Riposo C. e V. Bellini Onlus

Sede: Via Bellini, 27 SOMMA LOMBARDO 21019 VA

Partita IVA: 01391960125

Codice fiscale: 82007230129

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS:

Sezione di iscrizione al RUNTS:

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: RSA

Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2022

Sommario

Stato Patrimoniale	2
Rendiconto gestionale	5
Relazione di missione	6
SEZIONE 1 - INFORMAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE E SULL'ENTE	7
SEZIONE 2 - INFORMAZIONI SPECIFICHE SUL BILANCIO E LE SUE POSTE	9
SEZIONE 3 – RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEGLI EQUILIBRI.	32

Stato Patrimoniale

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.836	1.098
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	5.836	1.098
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.761.142	2.745.194
2) impianti e macchinari	48.894	39.302
3) attrezzature	5.965	6.562
4) altri beni	59.764	66.210
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	54.081	7.682
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	2.929.846	2.864.950
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
3) altri titoli	812.299	585.856
<i>Totale altri titoli</i>	812.299	585.856
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	812.299	585.856
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	3.747.981	3.451.904
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.380	8.478
<i>Totale rimanenze</i>	7.380	8.478
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	37.824	47.185
esigibili entro l'esercizio successivo	37.824	47.185
3) verso enti pubblici	13.902	
esigibili entro l'esercizio successivo	13.902	
9) crediti tributari	47.540	6.434
esigibili entro l'esercizio successivo	7.148	6.434

	31/12/2022	31/12/2021
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.392	
12) verso altri	1.831	300
esigibili entro l'esercizio successivo	1.531	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	300	300
<i>Totale crediti</i>	<i>101.097</i>	<i>53.919</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	218.412	632.603
3) danaro e valori in cassa	302	531
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>218.714</i>	<i>633.134</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>327.191</i>	<i>695.531</i>
D) Ratei e risconti attivi	4.200	3.347
<i>Totale attivo</i>	<i>4.079.372</i>	<i>4.150.782</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	2.005.586	2.005.586
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	971.304	970.545
2) altre riserve	613.865	613.864
a) da trasformazione	613.865	613.865
b) altre	-	(1)
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>1.585.169</i>	<i>1.584.409</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(76.736)	760
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>3.514.019</i>	<i>3.590.755</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	7.825	19.133
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>7.825</i>	<i>19.133</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	371.471	352.140
D) Debiti		
1) debiti verso banche	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) acconti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
7) debiti verso fornitori	138.668	134.069

	31/12/2022	31/12/2021
esigibili entro l'esercizio successivo	138.668	134.069
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) debiti tributari	14.728	23.351
esigibili entro l'esercizio successivo	14.728	23.351
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.139	25.934
esigibili entro l'esercizio successivo	22.139	25.934
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	7.860	2.541
esigibili entro l'esercizio successivo	7.860	2.541
12) altri debiti	553	561
esigibili entro l'esercizio successivo	553	561
<i>Totale debiti</i>	<i>183.948</i>	<i>186.455</i>
E) Ratei e risconti passivi	2.109	2.299
<i>Totale passivo</i>	<i>4.079.372</i>	<i>4.150.782</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2022	31/12/2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	1.640.556	1.495.077	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	1.520.944	1.462.524
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	94.359	86.077	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	-	-
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	462.605	449.412	4) Erogazioni liberali	6.164	7.530
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	4.259	3.656	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	890.857	888.197
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	974.197	859.560	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	58.782	
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	91.716	84.351	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	577.761	558.319
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	4.942	6.289	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	-	-
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	8.478	5.732	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	7.380	8.478
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.640.556	1.495.077	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.540.944	1.462.524
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(99.612)	(32.533)
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	-	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	4.595	3.282	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	32.545	43.083
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Proventi da rapporti bancari	-	820
2) Da altri investimenti finanziari	4.595	3.282	2) Da altri investimenti finanziari	32.545	42.263
Totale	4.595	3.282	Totale	32.545	43.083
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	27.950	39.801
	-	-	- E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	-	-
	-	-	- 2) Altri proventi di supporto generale	-	1
	-	-	- Totale proventi di supporto generale	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	1.645.151	1.498.359	TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.573.489	1.505.608
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(71.662)	7.249
	-	-	- Imposte	(5.074)	(6.489)
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(76.736)	760

Relazione di missione

Premessa

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

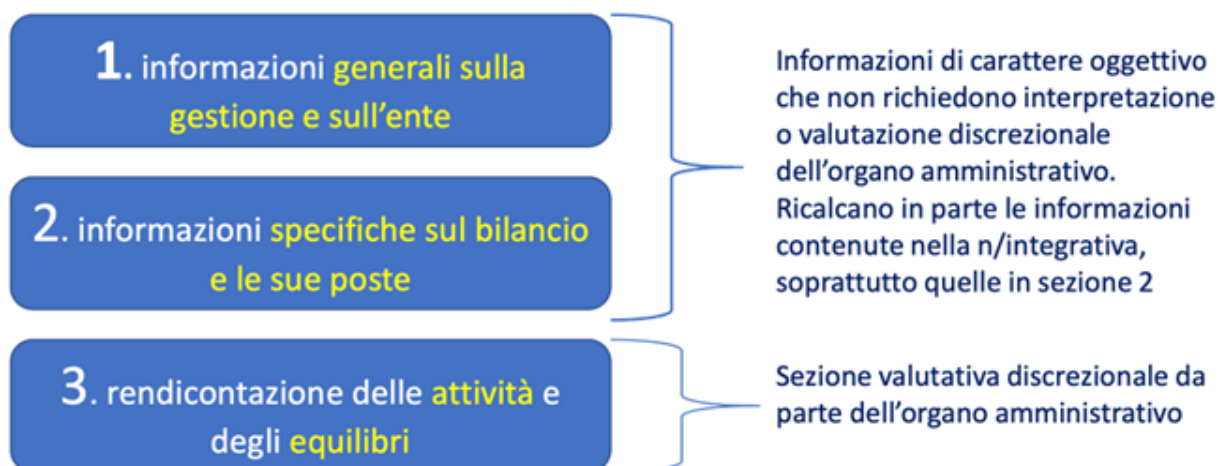
Introduzione

La Riforma del terzo settore ha introdotto dal 2021 la predisposizione della Relazione di missione che la Fondazione Casa di Risposo C. e V. Bellini Onclus (Fondazione) appronta quest'anno per la seconda volta e porta in approvazione congiuntamente al Bilancio 2022 costituito da Stato Patrimoniale e Rendiconto della Gestione.

La Relazione di missione illustra da un lato le poste di bilancio, e dall'altro lato l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie cumulando informazioni che il codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

La Relazione di missione è il documento che descrive non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte rispetto alle attività gestionali, al fine di perseguire lo scopo sociale, attraverso dati quantitativi – anche non monetari – che riportano i risultati dell'attività svolta. È il documento che racconta l'ente nella sua interezza, poiché approfondisce e rende noto agli stakeholder gli obiettivi raggiunti, i risultati economici e i risultati sociali che non vengono rilevati dal solo bilancio contabile.

E' attualmente composta da 24 elementi riassunte in 3 macro aree ideali:



SEZIONE 1 - INFORMAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE E SULL'ENTE

1) le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'articolo 5 richiamate nello statuto, l'indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte;

Informazioni generali sull'ente

Dati complessivi

Nome	Casa di Riposo C. e V. Bellini Onlus
Codice Fiscale	82007230129
Partita Iva	01391960125
Forma giuridica	FONDAZIONE
Qualificazione	Ente trasformato da IPAB a Fondazione sulla base di delibera del suo Consiglio di Amministrazione n.67 del 10.10.2003, assumendo personalità giuridica di diritto privato senza scopo di lucro. La trasformazione è stata quindi approvata dalla Giunta Regionale della Lombardia con delibera n.VII/17956 del 28.06.2004. Conseguentemente la Fondazione è stata iscritta al Registro regionale delle persone giuridiche private di cui al regolamento regionale 2/2001 ed infine al Registro Imprese di Varese. AUTORIZZAZIONE PER N. 40 POSTI LETTO ACCREDITATI E CONTRATTUALIZZATI n.36 PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
Sede legale ed operativa	Via Bellini 27, Somma Lombardo (VA)

Iscrizione ETS	<p>La Fondazione è iscritta a Anagrafe delle Onlus come risulta da consultazione del sito Agenzia delle Entrate</p> <p>https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/4320805/Lombardia_28032022.pdf/14a2a000-5d9d-007a-e542-20fd65cdd4e9</p>
Aree territoriali di operatività	<p>La Fondazione opera nell'ambito dei piani di zona del distretto di Somma Lombardo afferente ai comuni di: Somma Lombardo, Cardano al Campo, Lonate Pozzolo, Ferno, Casorate Sempione, Besnate, Arsago Seprio, Golasecca e Vizzola Ticino</p>
Valori e finalità	<p>La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue unicamente finalità di solidarietà sociale offrendo assistenza sociosanitaria nei confronti di persone svantaggiate in quanto anziani.</p>
Attività statutarie	<p>La Fondazione orienta la propria attività al fine di:</p> <p>prestare ospitalità e assistenza alle persone anziane residenti nel Comune di Somma Lombardo ed in regione Lombardia in condizioni di parziale autosufficienza fisica e/o sociale</p>
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	<p>La Fondazione, collabora per singole iniziative con le associazioni del terzo settore (convenzione con AVULSS) e strutturalmente con i servizi sociali del territorio</p>
Contesto di riferimento	<p>La Fondazione è situata nel comune di Somma Lombardo (VA) in posizione centrale e limitrofa all'Ospedale Bellini – ASSST Valle Olona.</p>

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione si ispira a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue unicamente finalità di solidarietà sociale offrendo assistenza sociosanitaria nei confronti di persone svantaggiate in quanto anziani in condizioni di parziale autosufficienza.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017

La Fondazione orienta la propria attività al fine di: accogliere in strutture residenziali specializzate persone che vivono in condizioni di disagio fisico, psichico e sensoriale e di emarginazione sociale e/o personale, migliorandone la qualità della vita, lo sviluppo dell'autonomia e della dignità ed assicurandone l'assistenza, la tutela della salute, la cura ed il recupero funzionale, sociale e morale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

La Fondazione è iscritta a Anagrafe delle Onlus come risulta da consultazione del sito Agenzia delle Entrate

https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/4320805/Lombardia_28032022.pdf/14a2a000-5d9d-007a-e542-20fd65cdd4e9

La Fondazione non è, attualmente, iscritta al RUNTS al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

La disciplina fiscale è regolata all'art. 73 e seguenti e al capo III art 143 e seguenti del TUIR

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale già specificate al capitolo Missione e nella tabella iniziale introduttiva.

2) i dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;

I dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti;

Trattandosi di Fondazione non vi sono associati nè fondatori.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Non essendovi associati non esistono dati in merito.

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI SPECIFICHE SUL BILANCIO E LE SUE POSTE

Illustrazione delle poste di bilancio

3) I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio consuntivo dell'Ente in intestazione chiuso al 31/12/2022.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare per quanto concerne le valutazioni e la continuità nell'adozione dei medesimi principi.

Tanto premesso e ricordato, il bilancio qui in esame risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, tenendo conto di quanto disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Si dà atto inoltre che, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto sociale, il presente bilancio verrà sottoposto al Revisore contabile per la sua relazione e certificazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presenta un disavanzo di gestione pari ad Euro (76.736), importo arrotondato all'unità di euro.

La presente relazione di missione, redatta anch'essa tenendo conto delle raccomandazioni elaborate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti per le organizzazioni non profit, illustra ed integra le informazioni contenute nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale e costituisce parte integrante del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare per quanto concerne le valutazioni e la continuità nell'adozione dei medesimi principi.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto degli eventuali rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

La Fondazione si è avvalsa della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti, salvo che per una miglior disaggregazione delle altre riserve riserva incluse nel patrimonio netto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Operazioni in valuta estera.

La Fondazione non ha effettuato operazioni in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Esse sono costituite esclusivamente da licenze software.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Utilizzazione opere ingegno (software)	3 anni in quote costanti

I criteri di ammortamento di cui sopra, applicati con riferimento alle immobilizzazioni immateriali presenti a bilancio, non sono stati modificati rispetto all'anno precedente.

Non si è dato luogo a variazioni delle aliquote di ammortamento

Non vi sono costi di impianto e ampliamento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Le eventuali immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tutti i beni materiali risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Categorie materiali	Aliquota
Fabbricati istituzionali	2,00%
Impianti	12,00%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	Già integralmente ammortizzate
Macchine ufficio elettroniche	20,00%
Mobili e arredi	10,00%
Attrezzature sanitarie	12,50%
Attrezzature varie	25,00%

Beni inferiori ad Euro 516,46

Già integralmente
ammortizzati

In ordine alle aliquote di ammortamento utilizzate si precisa che:

- per gli eventuali beni materiali di nuova acquisizione o comunque immessi in uso nel corso dell'esercizio, si è proceduto a ridurre l'aliquota di ammortamento sopra indicata al 50%, al fine di esprimere il loro più limitato concorso alla attività;
- per i beni di modesto importo unitario, caratterizzati spesso da intensa fruizione e rapida deteriorabilità, si è proceduto all'ammortamento integrale nel corso dell'esercizio di acquisizione;
- Per il fabbricato istituzionale si è proceduto allo scorporo della quota attribuibile al terreno su cui lo stesso insiste, al fine di limitare la procedura di ammortamento al solo valore del fabbricato;
- All'attivo immobilizzato sono iscritti gli investimenti effettuati per gli interventi di ristrutturazione ed ampliamento del fabbricato istituzionale. Gli stessi sono stati capitalizzati e concorrono al valore complessivo del fabbricato medesimo e di cui sopra.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli eventuali interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli.

Si tratta di titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie non rilevati in bilancio secondo il criterio del c.d. "costo ammortizzato", così come definito dall'art. 2426, comma 2, del Codice civile (tenendo pertanto conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo), in quanto detto metodo risulta, allo stato ed in relazione alla fattispecie creditoria qui rappresentata, del tutto inconferente. Si specifica inoltre che, in base alle disposizioni dell'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. n. 139/2015, la Fondazione non ha applicato il criterio del costo ammortizzato, assumendo il criterio del costo/valore all'atto dell'apertura della successione dalla quale rinvengono ovvero il costo di acquisto successivo.

Tanto premesso, per dette voci, come detto, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione al valore di acquisizione per come assestato anche ai fini fiscali, previa verifica del presumibile valore di realizzo.

Operazioni di locazione finanziaria

Non vi sono beni acquisiti in locazione finanziaria.

Rimanenze

Sono costituite esclusivamente da materie prime, sussidiarie e di consumo

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice civile in quanto detto metodo risulta, allo stato ed in relazione alla fattispecie creditoria qui rappresentata, non significativo, anche in considerazione del fatto che i crediti hanno quasi integralmente scadenza entro i 12 mesi (fatta salva una quota di crediti fiscali). Tuttavia, per la loro determinazione, si è tenuto conto oltre che del fattore temporale, anche del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Al riguardo si precisa che i crediti sono da considerarsi di ragionevole se non certo realizzo e dunque non si è proceduto a stanziamento di fondo svalutazione

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Non vi sono ratei attivi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti risalgono ad esercizi precedenti e sono stati parzialmente utilizzati in corso di esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice civile. Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12, comma 2 del D.Lgs. n. 139/2015, l'Ente non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel presente bilancio d'esercizio.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Ente, ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter del Codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente. I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile ed in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Attivo

4) i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Si ricorda che le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo ai presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

*Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali**i*

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	12.149		12.149
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(11.051)		(11.051)
Valore di bilancio	1.098	-	1.098
Variazioni nell'esercizio			
Acquisti	7.930		7.930
Ammortamento dell'esercizio	(3.192)		(3.192)
<i>Totale variazioni</i>	<i>4.738</i>		<i>4.738</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	20.079		20.079
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(14.243)		(14.243)
Valore di bilancio	5.836		5.836

Le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di rivalutazione o svalutazione.

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

La consistenza delle immobilizzazioni materiali, valutate al lordo dei relativi fondi ammortamento, ammonta ad Euro 4.151.420, mentre i fondi ammortamento risultano essere pari ad Euro 1.221.574, per un valore netto pari dunque a complessivi Euro 2.929.846.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni imat. n corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.802.648	54.390	27.881	105.397	7.682	3.997.998
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.057.455)	(15.088)	(21.319)	(39.187)		(1.133.049)
Valore di bilancio prec.te	2.745.193	39.302	6.562	66.210	7.682	2.864.949
Variazioni						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni imat. n corso	Totale immobilizzazioni materiali
nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	84.829	17.148	1.038	4.008	46.399	153.422
Decrementi per dismissioni						
Ammortamento dell'esercizio	(68.879)	(7.556)	(1.636)	(10.454)		(88.525)
<i>Totale variazioni</i>	<i>15.950</i>	<i>9.592</i>	<i>(598)</i>	<i>(6.446)</i>	<i>46.399</i>	<i>64.897</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	3.887.477	71.538	28.919	109.405	54.081	4.151.420
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.126.334)	(22.644)	(22.955)	(49.641)		(1.221.574)
Valore di bilancio	2.761.143	48.894	5.964	59.764	54.081	2.929.846

PROSPETTO RIVALUTAZIONI BENI MATERIALI

Nel prospetto di seguito riportato, si evidenziano i beni dell'ente oggetto di rivalutazione:

	Terreni e fab.	Imp.e macch.	Attrezzature	Partecipaz.ni	Diritti di brev.	TOTALE
Costo storico	981.235	0	0	0	0	981.235
Riv. Econ.	1.028.455	0	0	0	0	1.028.455
Ampliamenti	1.877.787	0	0	0	0	1.877.787
Totale rivalut.	3.887.477	0	0	0	0	3.887.477

I criteri di rivalutazione utilizzati sono i seguenti:

- Terreni e fabbricati: si è fatto riferimento ad apposita perizia giurata di stima asseverata in data 30.10.2003. Tale valore è stato preso a base anche per la determinazione del fondo di dotazione in sede di trasformazione da IPAB in fondazione, come previsto dall'art.5 dello statuto dell'Ente, secondo il quale "il patrimonio della Fondazione è costituito da beni mobili ed immobili come risultanti dall'inventario al 30.09.2003."

Il valore di tale bene iscritto a bilancio non supera in nessun caso l'effettivo valore di mercato con riguardo alla sua consistenza.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Contratti di locazione finanziaria

Alla data chiusura dell'esercizio la Fondazione non ha in essere contratti di locazione finanziaria

III - Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie attengono a residui titoli pervenuti in sede di successione in anni precedenti come disposto da benefattrice ed ulteriori acquistati in corso di esercizio al netto degli smobilizzi.

La consistenza ad inizio esercizio era pari ad Euro 585.856.

Alla fine dell'esercizio i titoli sommano Euro 812.299.

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Commento

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Consist. iniziale	Incrementi	Dismissioni	Consist. Finale	Totale Rivalut.
<i>Altri titoli</i>							
	Altri titoli immob.ti	585.856	585.856	288.907	(62.464)	812.299	-
Totale		585.856	585.856	288.907	(62.464)	812.299	-

5) la composizione delle voci “costi di impianto e di ampliamento” e “costi di sviluppo”, nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento;

In bilancio non sono iscritti valori rientranti in tali categorie.

*C) Attivo circolante**I – Rimanenze*

Commento

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato secondo il metodo

c.d. “F.I.F.O.” (First in – First out), ovvero attribuendo ai singoli beni risultanti a fine anno i costi specificatamente sostenuti per gli stessi secondo la logica che presiede a tale valorizzazione. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per

nessuno dei beni rilevati tra le rimanenze, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Qui di seguito se ne fornisce la composizione analitica:

Descrizione	Consist. Iniziale	Decrem.	Spst. Nella voce	Spst. Dalla voce	Decrem.	Consist. Finale	Variaz. Assoluta	Variaz. %
-------------	-------------------	---------	------------------	------------------	---------	-----------------	------------------	-----------

Descrizione	Consist. Iniziale	Decrem.	Spost. Nella voce	Spost. Dalla voce	Decrem.	Consist. Finale	Variaz. Assoluta	Variaz. %
materie prime, sussidiarie e di consumo	8.478	(1.098)	-	-	-	7.380	-	-
Totale	8.478	(1.098)	-	-	-	7.380	-	-

II – Crediti

Introduzione

Si precisa che la Fondazione non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi salva una quota di Euro 40.692, prevalentemente di natura tributaria.

Pertanto detti crediti, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, pari al loro valore nominale.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Non vi sono crediti per vendite con riserva proprietà

6) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni di cui sopra relativamente ai crediti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti vs clienti	€ 47.185	€ (9.361)	€ 37.824	€ 37.824
Crediti vs. enti pubblici		€ 13.902	€ 13.902	€ 13.902
Crediti tributari	€ 6.434	€ 41.106	€ 47.540	€ 7.148
Crediti vs altri	€ 300	€ 1.531	€ 1.831	€ 1.531
totale	€ 53.919	€ 47.178	€ 101.097	€ 60.405

IV – Disponibilità liquide

Commento

	Valori di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Saldo di fine esercizio
Depositi bancari e postali	€ 632.603	€ (414.191)	€ 218.412
Assegni	€ 0	€ 0	€ 0
Denaro e valori in cassa	€ 531	€ (229)	€ 302
Totale	€ 633.134	€ (414.420)	€ 218.714

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del Codice civile si segnala che a bilancio non risultano presenti fondi liquidi vincolati.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e presso istituti di credito a fine esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

7) la composizione delle voci "ratei e risconti attivi" dello stato patrimoniale;

I ratei e risconti attivi ammontano a complessivi Euro 4.200 rispetto ad Euro 3.347 nel precedente esercizio, con un aumento di 853.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Risconti attivi

Risconti attivi su canone software e posta certificata	171
Risconti attivi su noleggi	264
TOTALE	435

Ratei attivi

Plusvalenze su titoli Italia	3.765
TOTALE	3.765

I **ratei e risconti** relativi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18

Si evidenzia non vi sono importi afferenti quote oltre l'esercizio successivo.

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Introduzione

8) le movimentazioni delle voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Il patrimonio netto ammonta a 3.514.019 ed evidenzia una riduzione di (76.736) per effetto del disavanzo di esercizio.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Fondo di dotazione	2.005.586	(0)	0	0	2.005.586
-Riserve disponibili	1.584.409	(0)	0	760	1.585.169
- Fondi vincolati alla attività istituzionale interna (ricevuti da terzi con vincolo)	0	(0)	0	0	0
-Fondi vincolati alla attività istituzionale interna (per volontà della amministrazione)	0	(0)	0	0	0
-Risultato di gestione	760	(0)	(760)	(76.736)	(76.736)
-TOTALE	3.590.755	(0)	(760)	(75.976)	3.514.019

Ai soli fini di consentire la quadratura di bilancio per effetto degli arrotondamenti all'unità di Euro è stata introdotta una riserva da arrotondamento di Euro --.

Con riguardo al patrimonio netto, alla sua suddivisione ed alla movimentazione intervenuta e come sopra esposta nell'apposito prospetto, valgono le seguenti precisazioni:

- Fondo di dotazione: è espressivo del valore dei beni di dotazione dell'ente all'atto della sua trasformazione da IPAB a Fondazione per come previsto nell'art.5 dello Statuto adottato, il quale prevede che "il patrimonio della Fondazione è costituito da beni mobili ed immobili come risultanti dall'inventario al 30.09.2003."

Il valore sopra determinato è così desunto:

Categoria di bene	Valore di trasformazione	Fondo di ammortamento di trasformazione	Valore netto (Fondo di dotazione)
Fabbricati istituzionali	2.005.586	0	2.005.586
Attrezzature	937	(937)	0
Mobili e arredi	654	(654)	0
Mobili e macchine uff.	5	(5)	0
Macch.uff.eletr.	6	(6)	0
Totale	2.007.188	(1.602)	2.005.586

Il valore netto sopra determinato in Euro 2.005.586 costituisce pertanto il Fondo di dotazione dell'ente scaturito per effetto della trasformazione. La differenza contabile di Euro 591.494 emersa in sede di passaggio alla contabilità economica ad inizio 2005 tra il patrimonio netto complessivo di Euro 2.597.080 ed il fondo di

dotazione determinato in Euro 2.005.586 è stato fatto ascrivere ai risultati gestionali degli esercizi precedenti e come tale è stato iscritto nel patrimonio netto quale nell'ambito delle riserve disponibili.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	2.005.586	Patrimonio netto	B
Riserva da avanzi esercizi precedenti	1.585.169	Patrimonio netto	A B
Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	(76.736)	Patrimonio netto	A B
Totale	3.514.019		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

B) Fondi per rischi e oneri

7) la composizione della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale;

Introduzione

Il fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le

quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del

principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti risalgono ad esercizi precedenti e non influenzano pertanto il rendiconto della gestione del corrente esercizio, fatto salvo l'utilizzo effettuato.

Di seguito la composizione e movimentazione

*Fondi per rischi e oneri	
Esistenza iniziale	19.133
Accantonamento dell'esercizio	0
Utilizzi dell'esercizio	(11.308)

Esistenza a fine esercizio	7.825
----------------------------	-------

L'importo esistente a fine esercizio nella voce fondo per rischi ed oneri è espressivo dei residui accantonamenti prudenziali effettuati in esercizi pregressi connessi a controversie legali.

FONDO TFR

Il T.F.R. è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

*Trattamento fine rapporto	
Esistenza iniziale	352.140
Accantonamento dell'esercizio	78.789
Utilizzi dell'esercizio	(59.458)
Esistenza a fine esercizio	371.471

Il fondo è esposto già al netto di acconti erogati al personale dipendente per 94.264.

D) Debiti

Introduzione

Si rileva preliminarmente che, in deroga alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. n. 139/2015, per quanto concerne i debiti appostati a bilancio, la Fondazione non ha applicato il criterio del costo ammortizzato. Avendo, per i debiti stessi, verificato l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Il totale dei debiti ammonta a 186.455 e risulta così composto:

- Debiti v/fornitori: ammontano a 138.668. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un aumento di 4.599;
- Debiti tributari: ammontano a 14.728. Rispetto all'esercizio precedente si è verificata una diminuzione di 8.623. Il valore è connesso prevalentemente a ritenute su compensi per lavoro autonomo e dipendente il cui termine di pagamento è successivo alla chiusura dell'esercizio.

- Debiti v/istituti di previdenza: ammontano a 25.934. Rispetto all'esercizio precedente si è verificata una riduzione di 3.795. Si riferiscono prevalentemente ad oneri per lavoro dipendente maturati a fine esercizio.
- Debiti verso personale e collaboratori: pari a 7.860 registrano un aumento di 5.319.
- Altri debiti: ammontano a 553 e registrano una diminuzione di 8.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre gli sconti cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. come da seguente dettaglio

Erario c ires	0
Erario c ritenute lavoro autonomo	3.420
Erario c ritenute dipendenti	7.818
Erario c/ imposta sost TFR	3.489
IVA	0
Totale	14.728

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti"

Altri debiti	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Debiti per trattenute sindacali	68
	Altri	485
Totale		553

6) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	-	-	-	-	-
acconti	-	-	-	-	-
Debiti vs fornitori	134.069	4.599	138.668	138.668	-
Debiti tributari	23.351	(8.623)	14.728	14.728	-
Debiti vs ist. di previdenza e	25.934	(3.795)	22.139	22.139	-

sicurezza sociale					
Altri debiti	3.101	5.312	8.413	8.413	-
totale	186.455	(2.507)	183.948	183.948	-

Commento

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni della Fondazione.

E) Ratei e risconti passivi

7) la composizione delle voci "ratei e risconti passivi" dello stato patrimoniale:

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di eventuali risconti passivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni. Si precisa in ogni caso che non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I ratei e risconti passivi ammontano a complessivi Euro 2.109 rispetto ad Euro 2.299 nel precedente esercizio, con riduzione di 190.

Nella tabella che segue vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Risconti passivi

Rette	1.825
TOTALE	1.825

Ratei passivi

Spese ed oneri bancari	7
Spese trasporto	5
Telefoniche	262
Canoni assistenza software	10
TOTALE	284

Si evidenzia che non sono presenti ratei e risconti passivi oltre l'esercizio successivo.

9) una indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non vi sono impegni di spese o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

10) una descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non vi sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

Rendiconto gestionale

Introduzione

11) un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017

RICAVI derivanti da rendite e proventi da attività di interesse generale.

PROVENTI	1.468.618
Rette da privati	890.857
Rette da Comuni e province	18.527
Compensi forfettari da ATS	559.234
PROVENTI E RICAVI DIVERSI	6.165

Oblazioni	3.000
Proventi 5 per mille	3.165
RIMANENZE FINALI	7.380
Rim. finali mat. di pulizia	1.652
Rim. finali medicinali	2.838
Rim. finali mat. igienico per incont.	1.542
Rim. finali alimentari	88
Rim. finali presidi sanitari	1.260
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	13.902
CREDITI DI IMPOSTA RIFACIMENTO	44.880
FACCIATE	

B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Nessuno

C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi

Nessuno

D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Di seguito dettaglio degli oneri e proventi di natura finanziaria (incluse imposte sostitutive gravanti sugli stessi)

ONERI FINANZIARI e BANCARI	4.594,47
Imp.sost.su titoli di stato esteri	5,65
Imp.sost.su titoli di stato Italia	831,25
Imp.sost.su obbligazioni Italia	365,83
Imp.sost.su obbligazioni estero	337,14
Minus.titoli stato italia indeduc.	2.877,25
Oneri bancari	177,35
PROVENTI FINANZIARI	32.544,84
Altri interessi attivi	713,85
Div.su alt tit/azio/certific.Italia tass	3.060,00
Cedole su titoli di stato Italia rit.fon	9.581,25
Cedole su titoli di stato esteri rit.fon	89,71
Dividendi su fondi/SICAV Italia tassati	393,63
Cedole su obbligazioni Italia rit.fonte	1.476,44
Cedole su obbligazioni estero rit.fonte	1.296,69
Plusvalenze su altri titoli Italia tass.	15.933,27

E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale

ACQUISTI BENI E MATERIALI PER ASSISTENZA	75.835,22
Acq. materiale vario per assistenza	17.547,69
Acq.materiale emergenza COVID	14.406,54
Acq. medicinali	27.975,59
Acq. mat. igienico per incontinenti	15.734,60
Acq. biancheria ed effetti lettereci	170,80
ACQUISTI DIVERSI	18.648,24
Acquisto materiali di consumo	475,74
Acq. mat.di pulizia e igiene personale	11.931,11
Acquisto materiali manutenzione varia	1.105,25
Acq. vestiario	962,58
Altri acquisti	4.173,56
SPESE PER PREST. DI SERVIZI ASS.	148.539,72
Prestazioni mediche ambulatoriali	29.946,00
Direzione sanitaria	15.219,00
Reperibilita' medici	31.552,30
Servizi di fisioterapia e riabilitazione	6.129,60
Servizi infermieristici professionali	42.628,06
Compenso Direttore Generale	18.697,00
Ctr.INPS collab.coord.cont.amministrat.	4.367,76
SERVIZI GENERALI	314.065,20
Spese di trasporto	182,60
Manutenz.e riparaz.beni di proprieta'	36.657,42
Canoni di assistenza e manutenzione	2.262,09
Canone di assistenza software	5.925,86
Smaltimento rifiuti speciali	1.805,77
Energia elettrica	18.902,06
Spese telefoniche	1.669,11
Riscaldamento/acqua sanitaria	35.684,68
Metano uso cucina	144,84
Assicurazioni	14.315,43
Compensi a profession.amministrativi	6.354,15
Elaborazioni dati	5.999,07
Consul.626/visite mediche	11.859,94
Corsi al personale	12.930,78
Mensa	142.627,89
Lavanderia	7.546,51
Parrucchiera	4.247,00
Estetista/pedicure	4.950,00
COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	4.259,25

Noleggi	4.259,25
COSTO DEL PERSONALE	720.221,23
Salari e stipendi	708.876,75
Altri costi del personale	11.344,48
ONERI CONTRIBUTIVI	175.186,84
Contributi INPS salari e stipendi	141.216,14
Contributi INAIL	8.724,20
Contributi C.P.D.E.L.	25.246,50
ACCANTONAMENTI FONDI TFR	78.788,66
Quota accantonamento TFR	78.788,66
ALTRI COSTI PRODUTTIVI/COMM.	-124,00
Sconti ed abbuoni su acquisti	-124,00
AMM. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.192,02
Amm.to software	3.192,02
AMM. ORD. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	88.524,41
Amm.to fabbricati istituzionali	68.878,91
Amm.to impianti specifici	7.555,69
Amm.to attrezzature sanitarie	1.102,27
Amm.to attrezzature varie	533,75
Amm.to mobili ed arredi	7.923,51
Amm.to macc. d'uff. elett. - elab.	2.530,28
RIMANENZE INIZIALI	8.478,15
Esist. iniziali materiale di pulizia	1.620,78
Esistenze iniziali medicinali	3.264,21
Esist.iniz.magazzino alimentare	72,96
Esist. iniz. mat. igienico per incont.	1.312,94
Esist.iniz.presidi sanitari	2.207,26
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.942,09
Abbonamenti a riviste	458,00
Valori bollati	86,00
Cancelleria e stampati	1.771,86
Varie e documentate	2.627,00
Arrotondamenti passivi	-0,77
ACCANTONAMENTO IRES	5.074,00

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali in ragione di Euro 5.074.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, fatto salvo il contributo in c/esercizio di Euro 13.902 ex articolo 13 – quaterdecies del decreto-legge 28 ottobre 2020, n.137 convertito con modificazione dalla legge 18 dicembre 2020 n.176 ed il credito di imposta “bonus facciate” di Euro 44.880 connesso ad interventi di ristrutturazione sul fabbricato dell’Ente.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

12) una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), non danno luogo all’iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all’iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Con riferimento al precedente punto 9) non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Con riferimento al precedente punto 10) non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Nella seguente tabella le voci dei contributi ricevuti che saranno oggetto di pubblicazione sul sito dell’ente.

Contributi fondo sanitario regionale			559.234	Ricavi rendite proventi interesse generale
Contributi rette da Comuni/province			18.527	Ricavi rendite proventi interesse generale
Contributo erogazione 5 per mille			3.165	Proventi 5 per mille
Donazioni in denaro/Oblazioni			3.000	Erogazioni liberali

Si segnala che tra i proventi sono iscritti altresì contributi in c/esercizio per Euro 13.902 e contributi in c/investimenti per credito di imposta da rifacimento facciate per Euro 44.880.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

13) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all’articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'organico medio aziendale è stato pari a n. 35 unità lavorative, mentre, alla data del 31 dicembre 2022 la situazione relativa all'organico stesso era la seguente:

animatori	n. 3
Fisiatri e Fisioterapisti	n. 1
Amministrativi	n. 3
Assistente sociale	n. -
Asa/Oss	n. 22
Infermieri professionali	n. 3
Medici	n. -
Addetti alla lavanderia/altri	n. 3
Operai/manutentori	n. -
Direttore sanitario (Q)	n.-
Direttore generale (Q)	n. -
Totale	n. 35

Si rileva inoltre la presenza di n. 1 medico direttore sanitario, n. 4 medici non specialistici, n. 2 infermieri in libera professione. Con il mese di giugno 2022 il nuovo direttore generale è assunto con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Il contratto nazionale del lavoro applicato ai dipendenti in servizio a tempo determinato ed indeterminato è il Contratto di Lavoro di natura privatistica Uneba

Rapporti di lavoro al 31 12 2022:

Dipendenti a tempo pieno n. 23

Dipendenti part time n. 12

Collaboratori a progetto n. 1

Infine, si precisa che la Fondazione si avvale di volontari diretti e della collaborazione tramite un'associazione (AVULSS).

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

14) l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate;

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2022 con riferimento alle figure apicali della Fondazione.

Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	0	0
Organo di revisione	1.000	0
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	Non istituito	Non istituito
Direttore Sanitario	15.219	15.219

15) un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del d.lgs 117/2017 e s.m.i.;

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

16) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente;

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

SEZIONE 3 – RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEGLI EQUILIBRI.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

17) la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo;

Si propone di coprire integralmente il disavanzo mediante utilizzo della riserva da avanzi esercizi precedenti.

18) l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze.

L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione

dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte;

Il 2022 ha subito le difficoltà dovute alla crisi economica con impatto sui dati di andamento economico della Fondazione

La piena occupazione della Rsa non ha compensato l'aumento dei costi subito dalla Fondazione anche in considerazione delle tariffe alberghiere applicate. L'aumento del 2,5% del budget Ats, in vigore da aprile 2022 non è stato sufficiente alla copertura dei citati aumenti e non in linea con gli aumenti percentuali dell'inflazione registrati per tutto il 2022.

Si è registrato un peggioramento delle condizioni fisiche e le patologie in ingresso che, come effetto indiretto, aumentano il carico assistenziale a cura della struttura.

L'inevitabile aumento dei costi delle utenze è stato solo parzialmente coperto dai ristori richiesti dalla Fondazione attivando tutte le misure rese disponibili dagli enti pubblici.

Anche i fornitori hanno revisionato i loro contratti a seguito dello spropositato aumento dell'ISTAT, valorizzato con un aumento pari a 11,3% nel mese di dicembre 2022 (in raffronto al dicembre 2021).

Anche il costo del lavoro nell'anno 2022 ha subito un incremento.

Il contratto collettivo nazionale applicato, UNEBA, ha visto l'attivazione della contrattazione di secondo livello con l'introduzione di 15 minuti per turno per vestizione e svestizione (pari al riconoscimento di 1 ora di lavoro in più a dipendente su base settimanale) oltre che al riconoscimento di un bonus una tantum di 250,00 euro ed un incremento di 170,00 euro su base annua. Inevitabile e particolarmente gravosa la rivalutazione dei TFR.

Dall'approvazione della pianta organica risulta evidente come vi sia, al momento, personale in più a disposizione della Fondazione in ruoli non direttamente legati al servizio socio-sanitario.

La politica di riorganizzazione in corso, la revisione dei turni di lavoro e l'ipotesi di revisione dei servizi collaterali sono finalizzati alla riduzione del costo sostenuto dalla Fondazione per i servizi collaterali all'assistenza.

A correttivo dell'aumento dei costi e del carico assistenziale, nel 2023 la Fondazione ha applicato a partire dal mese di maggio, l'aumento delle tariffe alberghiere.

Non vi sono segnali di preoccupazione per la continuità aziendale sia dal punto di vista gestionale che dal punto di vista finanziario.

19) l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;

Come già ampiamente evidenziato nel punto 18, la Fondazione sta guardando al futuro con cauto ottimismo in considerazione della presenza costante di lista d'attesa che garantisce il riempimento posti letto, l'aumento delle rette in vigore da maggio 2023 e la revisione organizzativa.

Allo stato, visto l'equilibrio reddituale, la solida situazione finanziaria, e l'elevata patrimonializzazione, non sussistono dubbi sulle prospettive di continuità dell'ente.

20) l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue unicamente finalità di solidarietà sociale offrendo assistenza sociosanitaria nei confronti di persone svantaggiate in quanto anziani non totalmente autosufficienti.

La Fondazione persegue esclusivamente i fini previsti dall'oggetto sociale con particolare riguardo alla cura dell'ospite che viene preso in carico sotto ogni aspetto della sua vita comunitaria.

Il perseguimento delle finalità statutarie avverrà proseguendo nell'attività che la Fondazione ha ormai consolidato, mantenendo attenzione al rispetto dei principi solidaristici, di rispetto della persona e della dignità umana, di aiuto agli anziani in stato di bisogno.

21) informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Non vi sono attività diverse rispetto a quella istituzionale.

22) un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale,

Non sono stati iscritti costi e proventi figurativi perché non esistenti.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

23) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente;

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	1.838,53
Minimo	711,44
Rapporto tra minimo e massimo	2,58
Rapporto legale limite	8
La condizione legale è verificata (SI/NO)	SI

Commento finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Somma Lombardo 21.07.2023

Il Presidente del C.di A.

Sig. Giorgio Malacrida

Il Direttore Generale

dott. Piero Bonferoni